

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Monica Lacedelli

Alberto Tosi

Nelson Brugin

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 30/11/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, della Città Metropolitana di Venezia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Città Metropolitana di Venezia nominato con delibera consigliere n.2 del 15 febbraio 2016;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs.118/2011,

- ha ricevuto in data 22 novembre 2017, lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

□ **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/02/2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

□ necessari per l'espressione del parere:

- documento unico di programmazione (DUP) e la bozza definitiva della nota di aggiornamento dello stesso predisposti dal Sindaco Metropolitano conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 29/11/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

Ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 193 del TUEL, l'Ente ha provveduto alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e del permanere degli equilibri generali di bilancio per l'esercizio finanziario 2017.

Con successiva Delibera n. 23 del 25.10.2017 del Consiglio Metropolitanò è stato approvato l'assestamento del Bilancio 2017.

Dall'esito delle verifiche e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato riconosciuto un debito fuori bilancio di € 58.725,00 con delibera di consiglio n.17 del 26/07/2017;
- si prevede di rispettare i vincoli di finanza pubblica;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento della spesa di personale.

Inoltre nel 2017 non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati e, alla data di redazione della presente relazione, al Collegio non risulta nemmeno che tale necessità occorra nel corso del 2018.

Come disposto dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 36991 del 6 marzo 2017 l'Ente ha provveduto, entro il termine del 31 marzo 2017, a inviare al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio degli enti locali per l'anno 2016, in attuazione dell'art. 1, comma 720, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (G.U. Serie Generale n. 67 del 21 marzo 2017);

Al bilancio di previsione annualità 2018-2020 viene allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente rispetto a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

Va rilevato che tale risultato di amministrazione presunto deriva in gran parte dall'avanzo di amministrazione 2016 non utilizzato nel corso dell'esercizio 2017 e in parte da ingenti risorse derivanti dalla dismissione del pacchetto azionario SAVE a seguito dell'adesione all'OPA totalitaria di ottobre 2017.

Va rilevato altresì che la deliberazione consiliare n. 8 del 19 maggio 2017, di approvazione definitiva del rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2016, pone in evidenza un avanzo di amministrazione complessivo di euro 37.060.384,65 così suddiviso:

- a) vincolato euro 5.973.657,52;
- b) destinato ad investimenti , euro 8.339.132,29
- c) accantonato per fondo crediti di dubbia esigibilità , euro 3.230.245,60
- d) accantonato per fondo contenzioso legale e perdite società , euro 2.785.147,16
- e) libero per euro 16.732.202,08

La prima parte del prospetto di seguito riportato permette quindi di determinare l'importo del risultato di amministrazione presunto, attraverso:

- l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente determinato dall'ultimo consuntivo approvato, che per l'Ente equivale ad € 37.060.384,65;

il calcolo del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017, che per l'Ente equivale ad € 56.014.684,71, costituito:

- 1) dalla quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente. L'elenco analitico dei vincoli è di seguito riportato, con la distinzione dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

- vincoli derivanti da trasferimenti per un totale di € 3.037.916,49 suddiviso: € 2.974.297,95 per trasferimenti regionali per i disabili, per Consigliera di Parità € 18.528,54, per erogazione dei contributi secondo le modalità di legge ed incentivazione degli interventi di prevenzione del danno in materia di Caccia e Pesca € 90,00 e trasferimento fondi per realizzazione progetto Hydra per il Settore Caccia e Pesca per un importo di € 45.000,00;
- vincoli di legge in materia ambientale e per consigliera di parità per un totale di € 118.316,13 suddiviso: € 52.926,93 in materia ambientale ed € 65.389,20 per la consigliera di parità;
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente per un totale complessivo di € 12.075.836,10: per realizzazione progetto ELENA in materia ambientale € 35.000,00, sempre in materia ambientale per prestazioni di servizio inerente la verifica del rendimento degli impianti termici civili per € 461.270,51, per il settore gare e contratti € 630.934,66 per servizio di distribuzione gas naturale, per interventi in materia di edilizia scolastica € 272.743,33, per progetto strade sicure del settore viabilità € 21.973,00 e per l'estinzione anticipata dei mutui prevista nell'esercizio 2018 per € 10.653.914,60.

- 2) dalla quota del risultato di amministrazione accantonata con approvazione del rendiconto 2016, ad integrale copertura dell'ammontare complessivo dei residui attivi relativi alle entrate derivanti da sanzioni di difficile esazione pari ad € 3.230.245,60 cui si somma l'accantonamento dell'esercizio 2017 di € 1.640.000,00 adeguato con la delibera di assestamento approvata dal Consiglio Metropolitan con delibera n. 23 del 25/10/2017 per un totale di € 4.870.245,60;

- 3) dalla quota di avanzo vincolata ad investimenti pari ad euro 18.478.546,56 derivante dalla quota evidenziata nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al rendiconto 2016 che evidenzia un accantonamento di € 8.339.132,29 a cui è sottratta la quota dell'avanzo applicato nel corso dell'esercizio 2017 per un totale di € 1.963.156,07 (decreto del Sindaco Metropolitan n. 9 per euro 37.467,07 del 13/03/2017, delibera del consiglio metropolitan n. 9 del 19/05/2017 per € 1.525.689,00 e delibera del Consiglio Metropolitan n. 14 del 11/07/2017 per € 400.000,00) per opere urgenti e manutenzioni straordinarie in materia di edilizia scolastica e viabilità e sommata la quota di € 12.102.570,34 derivante dalla cessione delle quote di partecipazione della società Save S.p.a.

Rimane una quota di parte disponibile pari ad € 14.027.401,67 come si evidenzia nella seguente tabella dimostrativa:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	37.060.384,65
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	10.395.226,64
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	198.751.849,73
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	166.247.429,39
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	-
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	-
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	79.960.031,63
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	21.301.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	27.725.498,29
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	-
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	17.520.848,63
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	56.014.684,71

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:

Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	4.870.245,60
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche	-
	Fondo perdite società partecipate	220.000,00
	Fondo contenzioso	3.186.422,16
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	8.276.667,76
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	118.316,13
	Vincoli derivanti da trasferimenti	3.037.916,49
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	12.075.836,10
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	15.232.068,72
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	18.478.546,56
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	14.027.401,67

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	52.380.998,11	52.829.962,92	107.395.276,49
Di cui cassa vincolata	776.217,64	776.217,64	776.217,64

Si precisa che la disponibilità riferita all'annualità 2017 è stata determinata in via presuntiva alla data del 21.11.2017 come segue:

Saldo di diritto di Tesoreria al 21/11/2017 di € 129.395.276,49 al quale è stato sottratto l'importo di € 7.000.000,00 per contratto di servizio pubblico locale e di € 15.000.000,00 per estinzione anticipata dei mutui, posto che l'equilibrio finanziario di cassa è garantito dalle entrate correnti e dalle spese correnti.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOL O	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.206.007,70	1.330.813,49	997.282,50	1.030.272,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	8.189.218,94	16.190.035,14	4.122.192,44	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	5.108.659,48			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	63.560.000,00	63.050.000,00	63.848.750,00	64.092.772,49
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	62.121.237,95	62.598.892,93	56.157.020,76	56.777.588,76
3	<i>Entrate extratributarie</i>	7.143.902,50	5.028.855,75	5.020.755,75	4.975.555,75
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.826.537,12	17.737.268,12	9.823.250,00	3.513.750,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	33.590.601,06	1.400.000,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	33.356,10	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	30.435.000,00	30.465.000,00	30.465.000,00	30.465.000,00
	TOTALE	230.710.634,73	207.280.016,80	192.314.776,51	186.824.667,00
	Totale generale delle entrate	246.214.520,85	224.800.865,43	197.434.251,45	187.854.939,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	131.480.943,72	128.480.954,28	122.615.809,01	122.096.189,00
		di cui già impegnato*		27.751.265,04	25.423.061,06	23.242.073,79
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.330.813,49	997.282,50	1.030.272,00	991.000,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	39.092.191,73	34.846.784,48	15.898.442,44	6.768.750,00
		di cui già impegnato*		3.177.033,17	272.192,44	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	16.190.035,14	4.122.192,44	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	320.300,00	370.000,00	20.000,00	20.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	17.886.085,40	3.638.126,67	1.435.000,00	1.505.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	30.435.000,00	30.465.000,00	30.465.000,00	30.465.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	246.214.520,85	224.800.865,43	197.434.251,45	187.854.939,00
		di cui già impegnato*		30.928.298,21	25.695.253,50	23.242.073,79
		di cui fondo pluriennale vincolato	17.520.848,63	5.119.474,94	1.030.272,00	991.000,00

TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione e di competenza	246.214.520,85	224.800.865,43	197.434.251,45	187.854.939,00
	di cui già impegnato*		30.928.298,21	25.695.253,50	23.242.073,79
	di cui fondo pluriennale vincolato	17.520.848,63	5.119.474,94	1.030.272,00	991.000,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 e dal D.Lgs.118/2011.

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definitiva		
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)	
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01	Organi istituzionali	74.247,00	74.247,00	-	91.000,00	0,00	0,00	0	91.000,00
02	Segreteria generale	35.833,00	35.833,00	-	45.000,00	0,00	0,00	0	45.000,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	85.060,00	85.060,00	-	79.000,00	0,00	0,00	0	79.000,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	-	12.000,00	0,00	0,00	0	12.000,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	8.920,00	8.920,00	-	0,00	0,00	0,00	0	0,00
06	Ufficio tecnico	287.072,57	287.072,57	-	0,00	0,00	0,00	0	0,00

08	Statistica e sistemi informativi	39.083,00	39.083,00	-	43.000,00	0,00	0,00	0	43.000,00
10	Risorse umane	43.105,00	43.105,00	-	45.000,00	0,00	0,00	0	45.000,00
11	Altri servizi generali	100.378,65	100.378,65	-	50.000,00	0,00	0,00	0	50.000,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	673.699,22	673.699,22	-	365.000,00	0,00	0,00	0	365.000,00
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio								
02	Altri ordini di istruzione non universitari	6.486.921,82	5.136.921,82	1.350.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0	1.430.000,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	6.486.921,82	5.136.921,82	1.350.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0	1.430.000,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
01	Urbanistica e-assetto del territorio	21.105,00	21.105,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0	20.000,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	21.105,00	21.105,00	-	20.000,00	0,00	0,00	0	20.000,00

09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambient e								
01	Difesa del suolo	312.563,04	40.370,60	272.192,44	9.000,00	0,00	0,00	0	281.192,44
02	Tutela, valorizzazio ne e recupero ambientale	280.975,67	280.975,67	-	158.000,00	0,00	0,00	0	158.000,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquin amento	183.389,17	177.106,67	6.282,50	0,00	0,00	0,00	0	6.282,50
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambient e	776.927,88	498.452,94	278.474,94	167.000,00	0,00	0,00	0	445.474,94
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
02	Trasporto pubblico locale	34.137,00	34.137,00	-	38.000,00	0,00	0,00	0	38.000,00
05	Viabilità e infrastruttu re stradali	9.330.022,71	6.830.022,71	2.500.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0	2.650.000,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.364.159,71	6.864.159,71	2.500.000,00	188.000,00	0,00	0,00	0	2.688.000,00

15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	177.279,00	177.279,00	-	150.000,00	0,00	0,00	0	150.000,00
03	Sostegno all'occupazione	3.692,00	3.692,00	-	0,00	0,00	0,00	0	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	180.971,00	180.971,00	-	150.000,00	0,00	0,00	0	150.000,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	17.064,00	17.064,00	-	21.000,00	0,00	0,00	0	21.000,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17.064,00	17.064,00	-	21.000,00	0,00	0,00	0	21.000,00
	TOTALE	17.520.848,63	13.392.373,69	4.128.474,94	991.000,00	0,00	0,00	0,00	5.119.474,94

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI
		ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/2018	107.395.276,49
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	71.050.000,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	79.257.133,54
3	<i>Entrate extratributarie</i>	9.861.911,41
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	21.055.121,61
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.400.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	218.298,08
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	27.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	30.465.000,00
TOTALE TITOLI		240.307.464,64
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		347.702.741,13

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI
		ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	175.940.956,41
2	<i>Spese in conto capitale</i>	37.092.215,66
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	370.000,00
4	<i>Rmborso di prestiti</i>	3.638.126,67
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	27.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	30.465.000,00
TOTALE TITOLI		274.506.298,74
SALDO DI CASSA		73.196.442,39

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2018				107.395.276,49
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e p.	8.000.000,00	63.050.000,00	71.050.000,00	71.050.000,00
2	Trasferimenti correnti	16.658.240,61	62.598.892,93	79.257.133,54	79.257.133,54
3	Entrate extratributarie	4.833.055,66	5.028.855,75	9.861.911,41	9.861.911,41
4	Entrate in conto capitale	3.317.853,49	17.737.268,12	21.055.121,61	21.055.121,61
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
6	Accensione prestiti	218.298,08		218.298,08	218.298,08
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro		30.465.000,00	30.465.000,00	30.465.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		33.027.447,84	207.280.016,80	240.307.464,64	240.307.464,64
1	Spese correnti	48.972.770,05	128.480.954,28	177.453.724,33	175.940.956,41
2	Spese in conto capitale	12.512.542,03	34.846.784,48	47.359.326,51	37.092.215,66
3	Spese per incremento attività finanziarie		370.000,00	370.000,00	370.000,00
4	Rimborso di prestiti		3.638.126,67	3.638.126,67	3.638.126,67
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro		30.465.000,00	30.465.000,00	30.465.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		61.485.312,08	224.800.865,43	286.286.177,51	274.506.298,74
SALDO DI CASSA					73.196.442,39

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		107.395.276,49			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.330.813,49	997.282,50	1.030.272,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		130.677.748,68	125.026.526,51	125.845.917,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		128.480.954,28	122.615.809,01	122.096.189,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			997.282,50	1.030.272,00	991.000,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			515.485,42	507.710,29	502.095,63
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		3.638.126,67	1.435.000,00	1.505.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			1.568.126,67	-	-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 110.518,78	1.973.000,00	3.275.000,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.568.126,67	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			1.568.126,67	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.457.607,89	1.973.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M			0,00	-

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		16.190.035,14	4.122.192,44	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		19.137.268,12	9.823.250,00	3.513.750,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.568.126,67	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.457.607,89	1.973.000,00	3.275.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		34.846.784,48	15.898.442,44	6.768.750,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			4.122.192,44	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		370.000,00	20.000,00	20.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	-	-

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	-	-

L'importo di Euro 1.457.607,89 del 2018 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da entrate tributarie ed extratributarie destinate per € 8.540,00 alla copertura di investimenti del Settore Economato, per € 913.977,31 alla copertura di spese di investimento in materia di viabilità, per € 260.090,58 alla copertura di spese di investimento in materia di edilizia scolastica, per € 50.000,00 da rimborsi da compagnie di assicurazioni per ripristino danni subiti sulle strade provinciali (entrata extratributaria), da € 20.000,00 proventi sanzioni amministrative rifiuti destinate ad acquisto strumentazioni in materia ambientale (entrata extratributaria), € 190.000,00 di entrate tributarie sono invece destinate al finanziamento delle spese di sviluppo dell'Informatica, mentre € 15.000,00 provengono dalla Regione Veneto per i canoni idrici demaniali (entrate derivanti da trasferimenti).

L'importo di € 1.973.000,00 del 2019 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da entrate tributarie ed extratributarie e sono destinate per € 861.550,00 a finanziare spese di investimento in materia di edilizia scolastica, per € 831.450,00 destinati a finanziare spese di investimento in materia di viabilità, per € 190.000,00 sono invece destinate al finanziamento delle spese di sviluppo dell'Informatica, € 50.000,00 in qualità di entrata extratributaria derivante da rimborsi da compagnie di assicurazioni sono destinate al ripristino danni subiti sulle strade provinciali, mentre € 20.000,00 quale entrata extratributaria derivante da proventi sanzioni

amministrative rifiuti destinate ad acquisto strumentazioni in materia ambientale. Finanziano altresì la spesa di 20.000,00 iscritta al titolo III come acquisto di partecipazioni azionarie.

L'importo di € 3.275.000,00 del 2020 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da entrate tributarie ed extratributarie e sono destinate per € 1.497.000 a spese di investimento in materia di edilizia scolastica, per € 1.498.000,00 spese di investimento in materia di viabilità, per € 50.000,00 (entrata extratributaria) proveniente da rimborsi da compagnie di assicurazioni sono destinate al ripristino danni subiti sulle strade provinciali, per € 20.000,00 quale entrata extratributaria proveniente da sanzioni amministrative rifiuti destinate ad acquisto strumentazioni in materia ambientale, € 190.000,00 di entrate tributarie sono invece destinate al finanziamento delle spese di sviluppo dell'Informatica, finanziano altresì la spesa di 20.000,00 iscritta al titolo III come acquisto di partecipazioni azionarie.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
TRASFERIMENTO MINISTERO BANDO PERIFERIE -PIANO DI MARKETING TERRITORIALE	200.000,00		
TRASFERIMENTO MINISTERO BANDO PERIFERIE -PIANO DELLA MOBILITA'	400.000,00		
TRASFERIMENTO MINISTERO BANDO PERIFERIE - PIANO DI TRASFORMAZIONE DIGITALE METROPOLITANO	200.000,00		
Progetto comunitario Bei - Amica			620.568,00
Totale	800.000,00	-	620.568,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
TRASFERIMENTO MINISTERO BANDO PERIFERIE -PIANO DI MARKETING TERRITORIALE	200.000,00		
TRASFERIMENTO MINISTERO BANDO PERIFERIE -PIANO DELLA MOBILITA'	400.000,00		
TRASFERIMENTO MINISTERO BANDO PERIFERIE - PIANO DI TRASFORMAZIONE DIGITALE METROPOLITANO	200.000,00		
Progetto comunitario Bei - Amica			Spesa anticipata dalla CM di Ve nelle annualità precedenti, l'entrata non ricorrente va a finanziare pertanto spese ripetitive
Totale	800.000,00	-	-

La Città metropolitana di Venezia ha partecipato al bando per "la presentazione di progetti per la predisposizione del programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitana e dei Comuni capoluogo di Provincia", in breve denominato "Bando Periferie", approvato con DPCM del 25.06.2016.

Con decreto n. 45 del 25-08-2016 il Sindaco metropolitano, ai fini di detta partecipazione, ha approvato il progetto "RE.MO.VE" – Recupero periferie e Mobilità sostenibile per la Città metropolitana di Venezia, composto da una serie di interventi e relative progettazioni e dalla redazione dei seguenti piani:

- a) Piano della mobilità metropolitana;
- b) Piano di marketing territoriale metropolitano;
- c) Piano di trasformazione digitale metropolitano

L'entrata di € 620.568,00 prevista per il progetto comunitario BEI – AMICA del Settore Ambiente va a finanziare spese ricorrenti in quanto è stata anticipata negli anni passati dalla Città Metropolitana di Venezia.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
alienazione partecipazioni azionarie	1.030.000,00	0,00	0,00
alienazione di beni immobili	13.328.485,33	3.682.000,00	2.830.000,00
maggiori entrate da trasferimenti ed extratributarie	1.457.607,89	1.953.000,00	3.255.000,00
Totale mezzi propri	15.816.093,22	5.635.000,00	6.085.000,00
Mezzi di terzi	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
mutui	0,00	0,00	0,00
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
aperture di credito	0,00	0,00	0,00
contributi da amministrazioni pubbliche	2.840.656,12	6.141.250,00	683.750,00
contributi da imprese	0,00	0,00	0,00
contributi da famiglie	0,00	0,00	0,00
Totale mezzi di terzi	2.840.656,12	6.141.250,00	683.750,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II	18.656.749,34	11.776.250,00	6.768.750,00

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di

competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.

- la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiori entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/06/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Sindaco Metropolitano secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 21 commi 1, 2, 3, 8 e 9 del D.Lgs.50/2016, è contenuto nel D.U.P. 2018-2020 e nella bozza definitiva di aggiornamento allo stesso.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima dei fabbisogni al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è contenuta nel DUP 2018-2020.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Per l'anno 2017 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2018/2020 garantisce il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.330.813,49	997.282,50	1.030.272,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	16.190.035,14	4.122.192,44	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	17.520.848,63	5.119.474,94	1.030.272,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	63.050.000,00	63.848.750,00	64.092.772,49
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	62.598.892,93	56.157.020,76	56.777.588,76
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5.028.855,75	5.020.755,75	4.975.555,75
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	17.737.268,12	9.823.250,00	3.513.750,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.400.000,00	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	127.483.671,78	121.585.537,01	121.105.189,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	997.282,50	1.030.272,00	991.000,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	515.485,42	507.710,29	502.095,63
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	127.665.468,86	121.808.098,72	121.294.093,37

I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	30.724.592,04	15.898.442,44	6.768.750,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	4.122.192,44	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	34.846.784,48	15.898.442,44	6.768.750,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	370.000,00	20.000,00	20.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	370.000,00	20.000,00	20.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		4.453.612,09	2.242.710,29	2.307.095,63
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO
2018-2020**
A) ENTRATE CORRENTI**ENTRATE TRIBUTARIE**

Alle nuove città metropolitane, così come previsto dal D.Lgs. 68/2011, vengono mantenute le imposte e addizionali delle province ed in particolare **l'imposta sull'assicurazione RC auto, l'imposta provinciale di trascrizione e l'addizionale provinciale sulla tariffa asporto rifiuti (T.A.R.I.)**. Lo stesso art. 24 del citato decreto legislativo 68/2011 prevederebbe anche, previo apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata, le seguenti ulteriori fonti di entrata:

- a) una compartecipazione al gettito dell'IRPEF prodotto sul territorio della città metropolitana;
- b) una compartecipazione alla tassa automobilistica regionale, stabilita dalla regione.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui sopra è altresì attribuita alle città metropolitane la facoltà di istituire un'addizionale sui diritti di imbarco portuali ed aeroportuali. Tuttavia tali ulteriori nuove fonti di entrata non sono ancora state attivate né dalla Regione né dallo Stato, pertanto la finanza della città metropolitana di Venezia si basa ancora sulle imposte e le addizionali provinciali che ammontano in valore assoluto a € 63.050.000,00 nel 2018 e 63.848.750,00 nel 2019 e 64.092.772,49 euro nel 2020.

La politica tributaria della città metropolitana risulta definita sulla base dell'ultimo delibera di approvazione del bilancio di previsione 2017 n. 1 del 30/01/2017 con la quale sono state confermate per il 2017 le aliquote dei tributi, imposte, tasse e tariffe di competenza provinciale, nelle misure già stabilite nel 2014 ad eccezione dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) la cui aliquota è stata aumentata dal 120% al 130% (massimo consentito) a partire dal 2015, al fine di consentire il raggiungimento degli equilibri di bilancio compromessi drasticamente dalle ulteriori riduzioni di spesa corrente richieste alle Province e Città Metropolitane dalla legge di stabilità 2015.

Imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto

La previsione per il 2018 e seguenti è leggermente inferiore di 500.000,00 euro alla previsione iniziale e assestata 2017 in corrispondenza alla possibile flessione che potrebbe registrarsi nel corso del 2018 per effetto della facoltà prevista per gli automobilisti di installare apposita scatola nera nell'automezzo e ottenere riduzioni nei premi rc auto.

Imposta provinciale di trascrizione

Per il 2018 si prevede uno stanziamento sostanzialmente in linea con l'assestato 2017 in considerazione all'andamento del gettito di tale imposta registrato fino a novembre 2017. Per il 2019 e 2020 è previsto un incremento pari al tasso di inflazione programmato

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali

Per il 2018 si prevede un gettito in linea con la previsione iniziale e assestata del 2017, sulla base delle comunicazioni pervenute dai Comuni sulle previsioni del gettito e dell'andamento delle riscossioni effettuate nel corso del 2017.

Trasferimenti correnti

Comprendono per la Città Metropolitana di Venezia principalmente trasferimenti da amministrazioni pubbliche.

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

Al bilancio di previsione 2018 è stato previsto un trasferimento regionale di euro 2.400.000,00 destinato al finanziamento delle deleghe in materia di disabili sociali, minori riconosciuti da un solo genitore e trasporto disabili e che l'esercizio di tali deleghe è subordinato all'effettivo riconoscimento di tale trasferimento da parte della Regione Veneto;

E' iscritto, altresì, un finanziamento regionale destinato alla copertura integrale della spesa per il personale destinato ai servizi per l'impiego e per il finanziamento delle spese di funzionamento (come previsto dal disegno di legge regionale relativo al bilancio di previsione 2018 in corso di approvazione) quantificato, analogamente al 2017, in 2.606.872,17;

Le varie manovre finanziarie che si sono susseguite dal 2010 al 2014 hanno previsto, a carico delle Amministrazioni provinciali, i seguenti tagli ai trasferimenti erariali:

- 300 milioni di Euro per il 2011 e 500 milioni di Euro dal 2012, per effetto del comma 1, lett. "c", art. 14, del d.l. n. 78 del 31/05/2010;
- 415 milioni di Euro dal 2012, con contestuale soppressione dell'addizionale provinciale sull'energia elettrica, per effetto dell'art. 28 del d.l. n. 201 del 6/12/2011 (c.d. "Salva Italia") convertito con modifiche dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;
- 500 milioni di Euro per il 2011, 1.200 milioni di Euro per il 2013 ed il 2014 e 1.250 milioni di Euro a partire dal 2015, per effetto del comma 7, art. 16, del d.l. n. 95 del 6/07/2012.

L'art. 1, comma 418, della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015), definisce la riduzione ulteriore di risorse 2015, 2016 e 2017 pari a 1, 2 e 3 miliardi (dei quali 250 mln, 500 mln e 750 mln a carico delle città metropolitane) e i criteri di riparto di cui alla nota metodologica SOSE del 30 marzo 2015, come successivamente modificata in sede di Conferenza Stato-Città.

Il concorso della Città metropolitana di Venezia, per l'anno 2015 e successivi, al contenimento della spesa pubblica è stato determinato in via definitiva dal decreto legge 78/2015 in € 10.494.060,49.

La legge di stabilità 2016 ha previsto a favore delle città metropolitane un contributo di funzionamento di 250 milioni di euro, quantificato per la città metropolitana di Venezia in 16,4 mln di euro, che, di fatto, azzerò, per tale annualità, il raddoppio del taglio previsto dalla citata legge di stabilità 2015.

Il quadro generale delle risorse utilizzabili degli enti di area vasta, si è finalmente chiarito, in quanto il raddoppio di tale contributo previsto per il 2016 è stato sterilizzato dal d.l. n. 113/ 2016 e il triplicio del taglio per il 2017 e anni seguenti è stato sterilizzato in base alla legge di stabilità 2017 e successivo decreto legge n. 50 convertito in legge 96/2017. Tuttavia, l'ulteriore contributo previsto dalla citata legge 96/2017, pari a 12.000.000 di euro per tutte le città metropolitane è stato assegnato alla sola Città di Milano, che a fatica è riuscita poi a chiudere il bilancio 2017 presentando uno squilibrio di competenza pari a circa 50 mln di euro. Con successivo decreto legge n 91/2017 (c.d. "decreto mezzo-giorno") sono poi stati stanziati ulteriori 28 mln di euro per le Città metropolitane, di cui solo 155 mila euro assegnati a quella di Venezia, posto che la parte rimanente è stata attribuita principalmente alle città metropolitane che hanno chiuso il bilancio 2017 con utilizzo di ingenti avanzi di amministrazione (Roma, Milano, Bologna e Reggio Calabria).

Pertanto, grazie alla neutralizzazione del raddoppio e triplicio del taglio previsto dalla legge di stabilità 2015, il rimborso allo stato, al netto del contributo statale di 16.403.452,48, si stabilizza nel triennio 2018-2020 in 25.975.096,33 euro come di seguito riportato:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016 , art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia al netto del contributo di 16.403.452,48
6.366.314,51	7.192.206,29	1.922.515,04	10.494.060,49	25.975.096,33

Nel disegno di legge di bilancio 2018 il Governo ha previsto uno stanziamento di 82 mln di euro a favore delle città metropolitane, a fronte di una richiesta da parte dell'ANCI di 200 mln di euro, per cui in via prudenziale è stato momentaneamente e prudenzialmente previsto tra i trasferimenti erariali un contributo di 317.500,00, quantificato in proporzione a quanto ricevuto dalla Città metropolitana di Venezia nel 2017 sulla base di una contribuzione complessiva per le città metropolitane di 40 mln di euro.

Complessivamente per il 2018-2020 oltre ai suddetti 16.403.452,48 euro saranno previsti come trasferimenti statali correnti in entrata € 270.454,00 previsti dal decreto 28 settembre 2016 del Ministero dell'interno e relativi al rimborso alle Province e città metropolitane del minor gettito IPT ex art. 1 comma 65 legge 147/2013 e ulteriori 317.500,00 euro a fronte dello stanziamento di 82 mln previsto nel disegno di legge di bilancio 2018.

Con riferimento ai trasferimenti regionali, negli ultimi anni, i fondi attribuiti per funzioni delegate o trasferite sono andati calando. In generale, i fondi relativi alle funzioni trasferite/delegate dalla regione sono allocati in diversi stanziamenti del bilancio regionale; in parte si tratta di stanziamenti "mirati", ovvero contenenti anche a livello descrittivo delle indicazioni che immediatamente permettono di identificare la funzione trasferita/delegata: si tratta degli stanziamenti relativi al trasporto pubblico locale (artt. 8-9 L.R. n. 25/98), all'ecotassa" (art. 10 L.R. n. 27/96), al

trasferimento del 50% delle sanzioni in materia di cave (art. 60 L.R. n. 5/01) – alle funzioni amministrative in materia venatoria (art. 2 L.R. 50/93), alle funzioni amministrative in materia di pesca, agricoltura e protezione del patrimonio ittico (L.R. 19/98).

Anche gli stanziamenti relativi ad una parte delle funzioni trasferite/delegate con la legge regionale n. 11/2001 sono allocati in specifici capitoli del bilancio regionale: si tratta delle funzioni in materia di artigianato (art. 22, comma 1), di turismo (ex Aziende di promozione turistica – art. 30 e 31), di formazione professionale (art. 137, comma 4), di spettacolo (art. 147). Sono altresì allocati in specifici capitoli del bilancio regionale i fondi relativi alle funzioni trasferite dallo Stato alla Regione e da questa attribuite agli enti locali (politiche per l'impiego – decreto legislativo 469/97 e difesa del suolo – ex genio civile).

Per tutte le restanti funzioni trasferite/delegate con la legge regionale n. 11, è previsto un unico capitolo nel bilancio della regione che, come la maggior parte dei capitoli del bilancio regionale contengono stanziamenti globali di somme che devono essere suddivise tra diverse categorie di soggetti (comuni, province, comunità montane).

In questi ultimi anni dal 2005 al 2014 si è assistito ad una unilaterale decisione della Regione Veneto di ridurre lo stanziamento del proprio bilancio per il trasferimento alle province dei fondi ex legge 11/2001.

Nel 2012, 2013 e 2014 la Regione ha altresì unilateralmente deciso di tagliare importanti capitoli di bilancio destinati al finanziamento di funzioni delegate o trasferite, tra cui si ricordano, la formazione professionale, la promozione del turismo e i canoni del demanio idrico.

Anche in seguito alla legge 56/2014 (legge Del Rio) la Regione è intervenuta solo a fine ottobre con la legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015 a disciplinare le competenze in materia di funzioni non fondamentali, in attuazione di quanto disposto dall'art. 7 comma 9-bis del DL 78/2015, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125 che così dispone: “ Al fine di dare compiuta attuazione al processo di riordino delle funzioni delle province disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, le regioni che, ai sensi dell'articolo 1, comma 95, della medesima legge, non abbiano provveduto nel termine ivi indicato ovvero non provvedano entro il 31 ottobre 2015 a dare attuazione all'accordo sancito tra Stato e Regioni in sede di Conferenza unificata l'11 settembre 2014, con l'adozione in via definitiva delle relative leggi regionali, sono tenute a versare, entro il 30 novembre per l'anno 2015 ed entro il 30 aprile per gli anni successivi, a ciascuna provincia e città metropolitana del rispettivo territorio, le somme corrispondenti alle spese sostenute dalle medesime per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, come quantificate, su base annuale, con decreto del Ministro per gli Affari regionali, di concerto con i Ministri dell'interno e dell'economia e delle finanze, da emanare entro la data del 31 ottobre 2015. Il versamento da parte delle regioni non è più dovuto dalla data di effettivo esercizio della funzione da parte dell'ente individuato dalla legge regionale”.

In base alla suddetta legge regionale sono state attribuite risorse finanziarie destinate a finanziare funzioni non fondamentali per euro 28.256.000,00 nel 2015 e 40.000.000,00 nel 2016 e seguenti.

Tali fondi sono confermati anche nel disegno di legge regionale per l'esercizio 2018 e sono destinati a coprire le spese per il personale dipendente di polizia municipale e 1/3 della spesa del personale del Mercato del lavoro a carico regionale (il restante 2/3 è coperto dallo Stato, tramite Regione), oltre che alla spesa per assistenza disabili e spese di funzionamento del servizio mercato del lavoro e altre funzioni non fondamentali.

Di conseguenza i trasferimenti regionali comprendono oltre a 33,7 mln di euro di trasferimenti regionali e 2,550 mln di euro da comuni in materia di trasporto pubblico locale (destinati al finanziamento dei contratti di servizio con le aziende di tpl), 2,3 mln di euro di trasferimenti regionali per finanziamento spese di funzionamento in materia assistenza disabili, 2,586 mln di

euro per i servizi per l'impiego e 1.318.000,00 euro per spese relative al personale e funzionamento polizia metropolitana.

Infine compaiono tra i trasferimenti regionali alcuni stanziamenti non costanti connessi a programmi annuali o a precisi e puntuali interventi e collaborazioni tra Regione e città metropolitana.

Tra i trasferimenti sono previsti anche 1,5 mln di euro nel triennio 2018/2020 di trasferimenti dal Comune di Venezia di proventi derivanti dall'irrogazione di sanzioni per violazione codice della strada (tramite autovelox).

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono principalmente costituite dalle locazioni degli immobili provinciali, dal c.o.s.a.p., sanzioni amministrative e fitti attivi.

Le previsioni di entrata del titolo 3° sono state iscritte nella misura ordinaria rilevata negli anni precedenti con una riduzione, in via prudenziale e come segnalato dagli uffici competenti, delle sanzioni derivanti dall'attività di controllo.

Gli importi relativi alle locazioni sono stati iscritti sulla base dei contratti stipulati relativamente al patrimonio indisponibile della Città metropolitana di Venezia. All'interno di tale categoria trova collocazione anche il canone C.o.s.a.p..

A partire dal 2018 non sono più previsti dividendi Save posto che nel mese di ottobre 2017 è stata ceduta l'intera partecipazione azionaria detenuta a seguito dell'adesione all'OPA totalitaria.

Si prevede per il prossimo triennio una drastica riduzione degli interessi attivi in considerazione delle mutate condizioni offerte dagli istituti di credito sulla giacenza di cassa depositata in tesoreria.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	Macroaggregati	Prev. Assest. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	15.507.412,00	14.025.142,00	14.043.697,00	14.042.697,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.776.239,00	1.739.742,00	1.739.742,00	1.739.742,00
103	Acquisto di beni e servizi	63.250.024,94	62.521.518,75	59.373.680,24	59.011.715,49
104	Trasferimenti correnti	45.269.437,65	44.530.863,30	43.400.777,30	43.372.377,30
105	Interessi passivi	1.425.000,00	1.006.000,00	570.000,00	497.000,00
106	Rimborsi e poste correttive delle entrate	106.500,00	126.500,00	125.000,00	125.000,00
107	Altre spese correnti	4.146.330,13	4.531.188,23	3.362.912,47	3.307.657,21
	Totale Titolo 1	131.480.943,72	128.480.954,28	122.615.809,01	122.096.189,00

Spese di personale

L'Organo di revisione prende atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- tenendo conto che l'Ente è soggetto alla verifica del saldo di finanza pubblica, pertanto, l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale anno per anno;

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557 della Legge 296/06 ed il totale della spesa corrente presentano il seguente andamento temporale:

Spesa Impegnata o Prevista	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Previsioni assestate 2017	Previsioni 2018
Spese personale	18.336.063,96	14.962.387,95	14.050.757,00*	14.104.697,00**
Altre spese personale	149.702,44	205.703,15	300.000,00	450.000,00
IRAP	1.147.520,91	919.689,51	969.239,00	912.742,00
Altre spese per il personale				
TOTALE SPESE PERSONALE (A)	19.633.287,31	16.087.780,61	15.319.996,00	15.467.439,00
Componenti escluse (B)	1.189.487,99	1.297.838,15	1.142.406,00	1.142.406,00
Spese assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	18.443.799,32	14.789.942,46	14.177.590,00	14.325.033,00
TOTALE SPESA CORRENTE TITOLO I (D)	110.637.220,92			
Incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente (C/D)	17,75%			

* di cui € 971.445 salario accessorio allocato macroaggregato 01 ed € 20.000 personale comandato in entrata allocato al macroaggregato 09 in quanto si rimborsa il comune di appartenenza.

** di cui € 991.000 salario accessorio allocato macroaggregato 10 ed € 60.000 personale comandato in entrata allocato al macroaggregato 09 in quanto si rimborsa il comune di appartenenza.

Nella determinazione della previsione di spesa del personale, l'Ente dichiara di aver tenuto conto:

- delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in materia di lavoro flessibile;
- dell'art. 36, del D.Lgs. n. 165/01 in materia di lavoro flessibile;
- in materia di contenimento di riduzione e riqualificazione della spesa, di quanto prescritto all'art. 16, del D.L. n. 98/11, come convertito con Legge n. 111/11;
- in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto prescritto all'art. 6, D.L. n. 78/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/10;
- in materia di contenimento della spesa di personale, delle disposizioni di cui all'art. 9, del D.L. n. 78/10, come modificato dall'art. 4, comma 102, della Legge n. 183/11;
- in materia di contenimento della spesa di personale, delle disposizioni di cui all'art. 14, commi da 7 a 10, del D.L. n. 78/10;

- di quanto disposto dall'art. 6-bis del D.Lgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- di non aver rilevato situazioni di sovrannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazioni finanziari, ai sensi dell'art. 33, del D.Lgs. n. 165/01;

Personale al 31 dicembre *	2016 personale in servizio	2017 personale in servizio (previsione)	2017 personale in servizio (31/07/2017)	2017 personale in servizio	Previsione 2018
Direttore generale/dirigenti a tempo determinato art. 110 comma 2 d.lgs. 267/2000	0	0	0	0	2
Segretario Metropolitan	1	1	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	8**	8**	8**	8**	8**
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0
personale a tempo indeterminato	347***	344***	344***	344***	348***
personale a tempo determinato	0	0	0	0	2
Totale dipendenti (A)	356	353	353	353	361
Costo del personale dipendente (B)	14.177.590,00			14.325.033,00	
Costo medio del personale dipendente in serv.	40.277,24				

* il numero comprende n. 55 dipendenti del mercato del lavoro e n. 28 dipendenti della polizia metropolitana.

** Il numero non comprende n. 1 unità in distacco dalla Regione Veneto

*** Il numero non comprende le unità in distacco dalla Regione Veneto e pagate dalla Città metropolitana di Venezia fino al 30/06/2016.

Contrattazione integrativa

L'Organo di revisione prende atto che per il personale non dirigente del Comparto Enti Locali:

- è stato costituito il “Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa” per l’anno 2016, con Delibera n. 24 del 7/06/2016 e con determinazione n. 4007/2016;
- che la consistenza del fondo è stata ridotta di un importo pari alle riduzioni operate per effetto dell’art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito con Legge n. 122/10;
- che le risorse del fondo per l’anno 2016 sono conformi alle disposizioni contenute nel CCNL di riferimento.

L'Organo di revisione prende atto che per il **personale dirigente** del Comparto Enti Locali:

- è stato costituito il “Fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato” per l’anno 2016, con Delibera n. 24 del 7/06/2016 e con determinazione n. 4007/2016;
- che la consistenza del fondo è stata ridotta di un importo pari alle riduzioni operate per effetto dell’art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito con Legge n. 122/10;
- che le risorse del fondo per l’anno 2016 sono conformi alle disposizioni contenute nel CCNL di riferimento.

Spese per incarichi di studio e consulenza

La Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2018 e per il triennio 2018-2020, ai sensi dell’articolo 3 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 dispone quanto segue:

La spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, ai sensi dell’articolo 6 comma 7, del citato decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nel 2009.

Un ulteriore vincolo è stato dettato per gli incarichi di consulenza informatica all’articolo 1, comma 146, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il quale ha previsto che detti incarichi possono essere conferiti solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorre provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici

L’ente programma di accantonare per il triennio alla Missione 01 Programma 05, servizio Gestione patrimoniale la somma di € 20.000,00 per il 2018 e 15.000,00 per il 2019-2020 per attribuire incarichi di consulenza per attività connesse alla gestione patrimoniale, nonché 10.000,00 euro per servizi in materia fiscale alla Missione 01 Programma 03 – Servizio Finanziario.

Pertanto, constato che nell’esercizio 2009 è stata impegnata la somma di € 261.979,98 per incarichi di studio e consulenza, per l’esercizio 2018 la somma massima spendibile per gli incarichi di collaborazione autonoma non può superare € 52.396,00 annui.

Spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza

La Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 dispone quanto segue:

“la spesa per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del suddetto decreto legge n. 78 del 2010, deve essere contenuta entro il 20% della spesa sostenuta nel 2009. Inoltre, al fine di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di efficientare i servizi delle pubbliche amministrazioni, l'organizzazione di convegni ed eventi simili è subordinata alla preventiva autorizzazione dell'Autorità politica competente, da rilasciare solo nei casi in cui non sia possibile l'utilizzo di video/audio conferenze. L'evento, ove autorizzato, non può comportare oneri per lavoro straordinario del personale”.

L'ente programma di accantonare per il triennio la somma di € 18.000,00 per l'organizzazione di un convegno e la somma di € 10.000,00 per spese di rappresentanza, pertanto constatato che la spesa medesima per l'esercizio 2009 è stata di € 450.295,00, il limite del 20% ovvero di € 90.059,00 viene rispettato.

Spese per missioni

La Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 dispone quanto segue:

“il comma 12 dello stesso articolo 6 del D.L. 78 del 2010, dispone che la spesa per missioni deve essere contenuta entro il 50% della spesa sostenuta nel 2009. Tale limitazione non trova applicazione per le missioni strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili ad assicurare la partecipazione a riunioni presso organismi internazionali o comunitari, nell'ambito dei processi decisionali dell'Unione europea ed alle missioni connesse allo svolgimento di compiti ispettivi. Peraltro, le proposte per il bilancio 2018 e per il triennio 2018-2020 dovranno essere formulate tenendo conto, non solo del rispetto di tale tetto di spesa, ma anche delle direttive impartite dai Segretari generali *pro tempore* con le circolari del 12 agosto 2013 e del 6 giugno 2014, recanti misure di contenimento della spesa per missioni”.

L'ente programma di accantonare per il triennio la somma di € 20.000,00 pertanto considerato che la spesa per il 2009 è stata di € 55.083,81 il limite del 50%, ovvero € 27.541,00 viene rispettato.

Spese per attività di formazione

La Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 dispone quanto segue:

“la spesa annua per attività di formazione, ai sensi dell'articolo 6, comma 13, del decreto legge n. 78 del 2010, non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009”.

L'ente programma di accantonare per il triennio la somma di € 56.057,00 pertanto considerato che la spesa per il 2009 è stata di € 182.614,85 il limite del 50%, ovvero € 91.307,43 viene rispettato.

Spese per autovetture

La Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 dispone quanto segue:

“l'articolo 15, commi 1 e 2 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, stabilisce che, a decorrere dal 1° maggio 2014, la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi non può essere superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. Sono esclusi dall'applicazione di tale limite, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, le autovetture utilizzate, per le attività di protezione civile, dalle amministrazioni di cui all'articolo 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225. Peraltro, le proposte di bilancio dovranno essere formulate tenendo conto non solo dei richiamati vincoli normativi ma anche delle disposizioni dettate in materia dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25/09/2014, recante la determinazione del numero massimo e delle modalità di utilizzo, da parte delle amministrazioni centrali, delle autovetture di servizio con autista adibite al trasporto di persone. Si ricordano, altresì, le ulteriori misure di contenimento della spesa impartite dal Segretario generale pro tempore con circolare del 28/05/2014, con la quale è stato stabilito che gli oneri di acquisto dei permessi di accesso alla zona ZTL sono a carico esclusivo dei dipendenti”.

Nel triennio la Provincia di Venezia è tenuta ad osservare il limite del 30% della spesa sostenuta nel 2011 e poiché quest'ultima, come da certificazioni in atti dell'ufficio, è stata di €. 170.982,74, la spesa massima autorizzabile è di euro € 51.294,82. L'ente programma di accantonare per il triennio la somma di € 51.000,00.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma prevista per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nel triennio 2018-2020 è stata ridotta rispetto alla somma prevista nel 2017.

Si riassumono di seguito il rispetto dei limiti disposti dall'art. 6 del D.L.78/2010

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia di spesa	Spesa 2009 da consuntivo	Riduzioni	Limiti di spesa 2018-2019-2020	Previsioni triennio 2018-2020	Sforamento
Incarichi di consulenza (art.6 c.7 D.L.78/2010)	261.979,98	80%	52.396,00	30.000,00 per il 2018 25.000,00 per il 2019 25.000,00 per il 2020	0.00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza (art.6, comma 8 D.L.78/2010)	450.295,00	80%	90.059,00	28.000,00	0.00
Spese per missioni (art. 6 comma 12 D.L.78/2010)	55.083,81	50%	27.541,91	20.000,00	0.00
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art. 6 comma 13 D.L.78/2010)	182.614,85	50%	91.307,43	56.057,00	0.00

<i>Spese per autovetture</i>					
Tipologia di spesa	Spesa 2011 da consuntivo	Riduzioni	Limiti di spesa 2018-2019-2020	Previsioni triennio 2018-2020	Sforamento
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	170.982,74	30% della spesa sostenuta nel 2011	51.294,82	51.000,00	0.00

Per le spese soggette a tutti i suindicati limiti di spesa, in considerazione della necessità di continuare a perseguire l'azione di revisione della spesa, le proposte per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020, si sono comunque attestate agli stanziamenti iniziali del 2017, inferiori ai suindicati tetti di spesa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le

sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti sotto riportati per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati, il metodo utilizzato è quello della media semplice.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Di conseguenza, posto che le entrate tributarie (IPT, RC auto) sono accertate per cassa e l'addizionale sulla TARES (ora TARI) è riscossa (dal 2013) da comuni per conto della Provincia, si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione solo di entrate extratributarie ed in particolare quelle entrate considerate di difficile esazione, ovvero i proventi da sanzioni in materia di turismo, trasporti, caccia e pesca, ambiente e polizia provinciale, dal momento che le altre entrate extratributarie sono generalmente accertate per cassa (dividendi) o sono correlate a contratti di locazione con il Ministero dell'Interno (fitti attivi per immobili in uso allo Stato) che comunque si riscuotono regolarmente anche se in ritardo rispetto alla scadenza naturale.

Posto che per molte delle citate sanzioni si è proceduto negli anni precedenti alla riscossione per cassa, il calcolo è stato effettuato anche sulla base di dati extra-contabili, confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi 5 esercizi approvati disponibili con gli incassi complessivi registrati nei medesimi esercizi.

La media semplice è stata calcolata sulla base dei ruoli emessi nei 5 esercizi precedenti approvati, per tipologia di entrata. L'importo indicato nella penultima colonna riguarda le previsioni iscritte a bilancio e nell'ultima colonna è riportato l'importo dell'accantonamento calcolato applicando alle previsioni di bilancio la percentuale dell'entrata non riscossa in base alla media semplice.

E' possibile stanziare nel bilancio di previsione: nel secondo esercizio una quota pari almeno al 55% dell'accantonamento, nel terzo esercizio una quota pari almeno al 70% dell'accantonamento, nel

quarto esercizio una quota pari almeno al 85% dell'accantonamento ed infine, nel quinto esercizio, un accantonamento pari al 100%. E' stato deciso di inserire il 100% dell'importo dell'accantonamento.

Tale importo è stato inserito nel prospetto "composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione 2018/2020, all'interno della tipologia 3020000 "proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" come di seguito riporta

Anno 2018

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016	Media semplice	Percentuale non riscosso	Previsioni 2018	Accantonamento
TURISMO	14,51%	14,96%	56,72%	84,73%	48,34%	43,85%	56,15%	€ 10.000,00	€ 5.614,66
TRASPORTI	9,56%	9,47%	13,95%	16,78%	14,72%	12,90%	87,10%	€ 150.500,00	€ 131.091,87
CACCIA E PESCA	12,21%	4,24%	100,00%	100,00%	35,26%	50,34%	49,66%	€ 70.000,00	€ 34.760,61
AMBIENTE	4,77%	3,39%	28,51%	49,14%	47,76%	26,71%	73,29%	€ 426.000,00	€ 312.199,11
CODICE DELLA STRADA (CDS)			35,45%	21,11%	100,00%	52,19%	47,81%	€ 21.500,00	€ 10.279,96
CULTURA			100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%	€ 10.000,00	€ 0,00
AGRITURISMO/AGRICOLTURA			100,00%	100,00%	33,02%	77,67%	22,33%	€ 5.000,00	€ 1.116,29
AVVOCATURA			100,00%	92,53%	71,43%	87,99%	12,01%	€ 170.000,00	€ 20.422,93
MEDIA							43,54%	€ 863.000,00	€ 515.485,42

Anno 2019

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016	Media semplice	Percentuale non riscosso	Previsioni 2019	Accantonamento
TURISMO	14,51%	14,96%	56,72%	84,73%	48,34%	43,85%	56,15%	€ 10.000,00	€ 5.614,66
TRASPORTI	9,56%	9,47%	13,95%	16,78%	14,72%	12,90%	87,10%	€ 150.500,00	€ 131.091,87
CACCIA E PESCA	12,21%	4,24%	100,00%	100,00%	35,26%	50,34%	49,66%	€ 70.000,00	€ 34.760,61
AMBIENTE	4,77%	3,39%	28,51%	49,14%	47,76%	26,71%	73,29%	€ 416.000,00	€ 304.870,49
CODICE DELLA STRADA (CDS)			35,45%	21,11%	100,00%	52,19%	47,81%	€ 21.500,00	€ 10.279,96
CULTURA			100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%	€ 10.000,00	€ 0,00
AGRITURISMO/AGRICOLTURA			100,00%	100,00%	33,02%	77,67%	22,33%	€ 3.000,00	€ 669,77
AVVOCATURA			100,00%	92,53%	71,43%	87,99%	12,01%	€ 170.000,00	€ 20.422,93
MEDIA							43,54%	€ 851.000,00	€ 507.710,29

Anno 2020

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016	Media semplice	Percentuale e non riscosso	Previsioni 2020	Accantonamento
TURISMO	14,51%	14,96%	56,72%	84,73%	48,34%	43,85%	56,15%	€ 0,00	€ 0,00
TRASPORTI	9,56%	9,47%	13,95%	16,78%	14,72%	12,90%	87,10%	€ 150.500,00	€ 131.091,87
CACCIA E PESCA	12,21%	4,24%	100,00%	100,00%	35,26%	50,34%	49,66%	€ 70.000,00	€ 34.760,61
AMBIENTE	4,77%	3,39%	28,51%	49,14%	47,76%	26,71%	73,29%	€ 416.000,00	€ 304.870,49
CODICE DELLA STRADA (CDS)			35,45%	21,11%	100,00%	52,19%	47,81%	€ 21.500,00	€ 10.279,96
CULTURA			100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%	€ 10.000,00	€ 0,00
AGRITURISMO/AGRICOLTURA			100,00%	100,00%	33,02%	77,67%	22,33%	€ 3.000,00	€ 669,77
AVVOCATURA			100,00%	92,53%	71,43%	87,99%	12,01%	€ 170.000,00	€ 20.422,93
MEDIA							43,54%	€ 841.000,00	€ 502.095,63

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'articolazione dell'accantonamento per tipologia di entrata è riportata nell'apposito allegato al bilancio.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2018 in euro 554.920,31 pari allo 0,43% delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 561.430,18 pari allo 0,46% delle spese correnti;

per l'anno 2020 in euro 551.061,58 pari allo 0,45% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti, a fine esercizio, accantonamenti per le seguenti passività potenziali, come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL e le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione:

- a) Accantonamenti per contenzioso, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, € 200.000,00 per tutte e tre le annualità, meglio specificata in nota integrativa;
- b) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati, sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati, € 100.000,00 per tutte e tre le annualità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso dell'ultimo quinquennio, la Provincia/Città metropolitana ha realizzato un'ampia opera di razionalizzazione dei propri organismi partecipati. Di seguito si riporta la tabella relativa a tutti gli organismi partecipati con le situazioni alla data attuale:

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
1.	Agenzia sociale per il lavoro	Gestione della formazione professionale	Con deliberazione n. 76/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa con lo scioglimento dell'agenzia
2.	ARTI srl	Manutenzione del patrimonio pubblico	Con deliberazione n. 56/2010 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
3.	Banca Popolare Etica scpa	Attività bancaria	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società	Conclusa con la vendita della partecipazione
4.	Consorzio di Promozione e Sviluppo Turistico Jesolo-Eraclea (già Consorzio di Promozione Turistica Four Seasons)	Promozione turistica	<p>Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione.</p> <p>Il 24 settembre 2014 il Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dalla compagine sociale, in quanto ha chiesto alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013. L'art. 18 della citata legge regionale stabilisce che i consorzi devono essere partecipati esclusivamente da soggetti privati</p>	Conclusa con l'esclusione della Provincia (oggi Città metropolitana) dalla compagine sociale del consorzio

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
5.	Consorzio di Promozione Turistica Bibione Live (già Consorzio di Promozione Turistica del V.O.)	Promozione turistica	<p>Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione.</p> <p>Il 15 settembre 2014 il Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dalla compagine sociale, in quanto ha chiesto alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013. L'art. 18 della citata legge regionale stabilisce che i consorzi devono essere partecipati esclusivamente da soggetti privati</p>	Conclusa con l'esclusione della Provincia (oggi Città metropolitana) dalla compagine sociale del consorzio
6.	COSES	Ricerca e formazione	Con deliberazione n. 56/2011 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa con lo scioglimento del consorzio
7.	Distretto Veneto dei Beni Culturali	Coordinamento, studio, promozione, sviluppo di tutte le attività riguardanti il restauro, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali mobili ed immobili in tutta l'area del Veneto	Con deliberazione n. 109/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione	Conclusa con il recesso dal consorzio
8.	Intermizoo spa	Miglioramento patrimonio zootecnico	Con deliberazione n. 69/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
9.	Marco Polo System GEIE	Progettazione comunitaria	Con deliberazione n. 120/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
10.	Promovenezia scpa	Promozione turistica	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con il recesso dalla società
11.	Rast'Arte Alvisopoli scarl	Valorizzazione dell'arte del restauro di beni culturali	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
12.	Società dell'autostrada Alemagna spa	Progettazione e gestione di autostrade	Con deliberazione n. 49/2013 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione	Conclusa con la vendita della partecipazione
13.	Società delle Autostrade di Venezia e Padova SpA	Gestione del tratto autostradale Venezia-Padova	Con deliberazione n. 27/2011 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
14.	Veneto Nanotech scpa	Promozione delle nanotecnologie	Con deliberazione n. 46/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
15.	Venezia Logistic scarl	Gestione infrastrutture	Con deliberazione n. 51/2009 Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con il recesso dalla società
16.	Venezia Wine Forum scarl	Promozione delle attività produttive	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
17.	Veneziafiere SpA	Organizzazione eventi fieristici	Con deliberazione n. 51/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con lo scioglimento della società
18.	Abate Zanetti srl	Promozione e gestioni di corsi di alta formazione sulla lavorazione del vetro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita del 28,33% del capitale sociale. Nel 2014 il Consiglio ha deliberato la dismissione del restante 5%	Conclusa con la vendita della partecipazione

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
19.	Autostrada A4 Holding spa (ex Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd)	Costruzione e gestione autostrade	<p>Con deliberazione n. 65/2008 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p> <p>Nel 2017, la Città metropolitana ha esperito nuovi tentativi di dismissione giungendo, da ultimo, al pari degli altri soci pubblici, ad accettare la proposta irrevocabile di acquisto da parte di Re Consult Infrastrutture srl.</p> <p>In data 14 luglio 2017 è stata quindi effettuata la girata del titolo e liquidata la quota azionaria.</p>	Conclusa con la vendita della partecipazione
20.	Autovie Venete spa	Gestione di autostrade	<p>Con deliberazione n. 12/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	In corso, in quanto la Città metropolitana è in causa con la società per la liquidazione della quota. Le azioni di revisione straordinaria delle partecipazioni prevedono, per il 2017, l'accettazione di eventuali proposte di acquisto della quota da parte di altri soggetti pubblici (Regione Veneto o Regione Friuli)
21.	Con Chioggia Si scarl	Promozione Turistica	<p>Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ha deliberato</p>	Conclusa con il recesso dalla società

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
			la dismissione della partecipazione	
22.	Consorzio per lo Sviluppo e la gestione degli Arenili della marina di Caorle srl	Pulizia arenili e servizi connessi	<p>Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	Conclusa con la liquidazione della quota ai sensi della legge 147/2013
23.	Consorzio Venezia Ricerche	Sviluppo tecnologico	Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione	Conclusa con il recesso dal consorzio
24.	Interporto di Venezia spa	Gestione dello scambio merci in area del porto di Venezia	<p>Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	In corso, in quanto la Città metropolitana ha sollecitato la liquidazione della quota
25.	Jesolo Turismo srl	Promozione turistica	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società	Conclusa con la vendita della partecipazione

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
26.	Mostra Nazionale Vini società cooperativa agricola	Promozione attività produttive vitivinicole	<p>Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	Conclusa con la liquidazione della quota ai sensi della legge 147/2013
27.	PMV spa	Gestione delle infrastrutture utili alla gestione del trasporto locale	Con deliberazioni n. 12/2016 il Consiglio metropolitano ha formulato l'indirizzo di dismettere la società, mediante conferimento delle azioni in ACTV spa	Conclusa con conferimento/permuta di azioni ad ACTV spa
28.	Polins srl Polo Innovazione Strategica	Gestione Campus universitario Portogruaro	<p>Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	Conclusa con la liquidazione della quota
29.	Politecnico Calzaturiero srl	Formazione e sinergia con le imprese del settore calzaturiero	<p>Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i</p>	Conclusa con la vendita della partecipazione

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
			presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	
30.	Portogruaro Interporto spa	Gestione dello scambio merci in area Portogruaro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso, in quanto la Città metropolitana ha sollecitato la liquidazione della quota
31.	Vega – Parco scientifico tecnologico srl	Gestione del parco scientifico tecnologico Vega di Marghera	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso, in quanto la Città metropolitana ha sollecitato la liquidazione della quota

Dal 2009 al 15/11/2017, il Gruppo Provincia/Città metropolitana è, pertanto, così mutato:

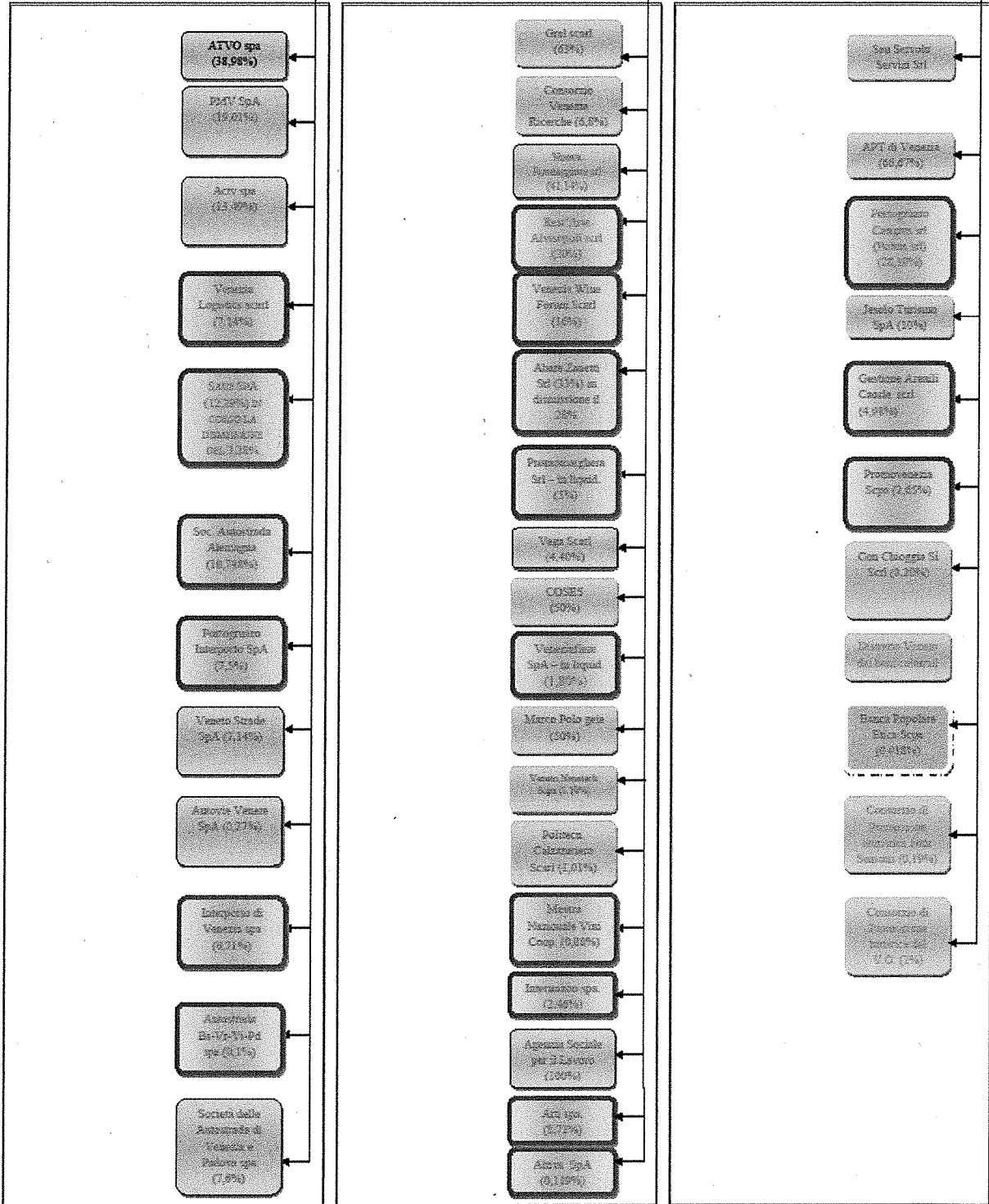
SITUAZIONE A GIUGNO 2009



Area infrastrutture e mobilità

Area sviluppo economico e produttivo

Area sviluppo turistico e socio-culturale

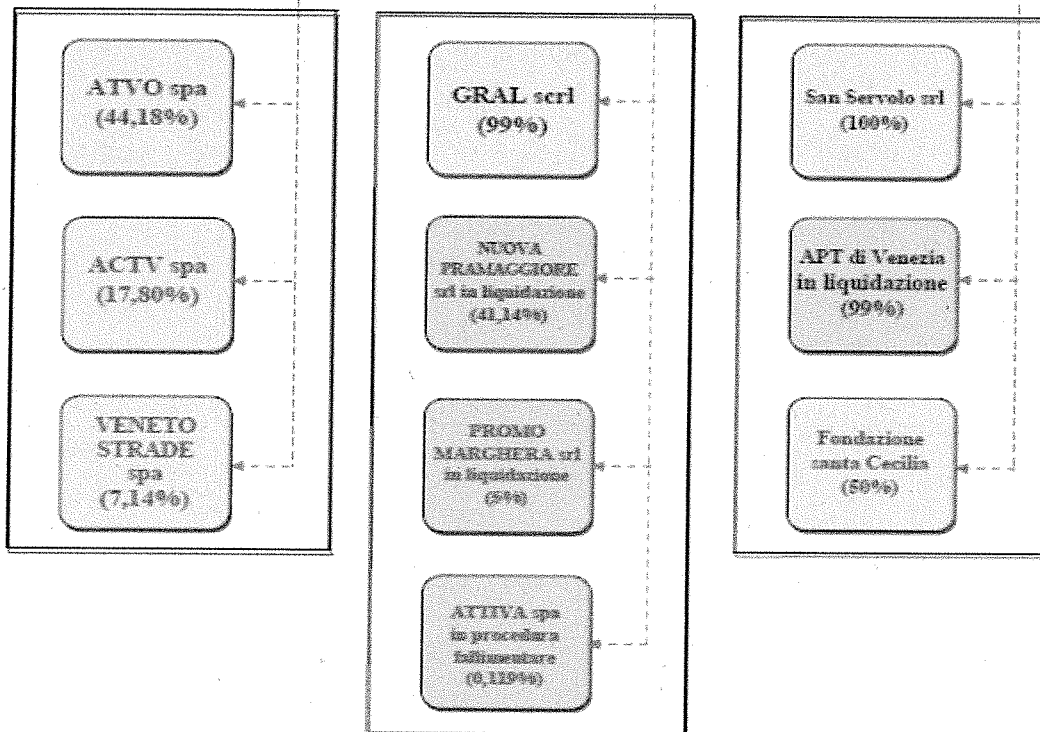


 Partecipazione confermata
 Si è deliberata già la dismissione
 Blu: le società controllate Verde: le società collegate Grigio: le altre società

*** per il caso della quota eccedente indica che la partecipazione è in corso di dismissione.

Situazione al 15.11.2017

Area infrastrutture e mobilità Area sviluppo economico e produttivo Area sviluppo turistico e socio-culturale



Partecipazione confermata



Partecipazione in corso di dismissione

Blu: le società/enti controllate/i

Verde: le società/enti collegate/i

Grigio: le altre società

I bilanci consuntivi degli organismi sopra indicati sono consultabili nel sito internet della Città metropolitana di Venezia al seguente link:

http://www.cittametropolitana.ve.it/trasparenza/societa_partecipate.html

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari ad Euro:

34.846.784,48 per l'anno 2018

15.898.442,44 per l'anno 2019

6.768.750,00 per l'anno 2020

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Le spese di investimento sono finanziate per le tre annualità tramite utilizzo di mezzi propri come di seguito riportato:

- a) Alienazione di partecipazioni azionarie
€ 1.030.000,00 nella sola annualità 2018
- b) Alienazione di immobili
€ 13.328.485,33 per il 2018
€ 3.682.000,00 per il 2019
€ 2.830.000,00 per il 2020
- c) Maggiori entrate correnti
€ 1.457.607,89 per il 2018
€ 1.953.000,00 per il 2019
€ 3.255.000,00 per il 2020

Sono finanziate per le tre annualità rispettivamente per € 2.840.656,12 nel 2018, per Euro 6.141.250,00 nel 2019 e per Euro 683.750,00 nel 2020 da trasferimenti derivanti da pubbliche amministrazioni.

Non sono previste operazioni di indebitamento né investimenti senza esborsi finanziari.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	63.131.353,30
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	63.247.600,42
3) Entrate extratributarie (titolo III)	7.705.507,23
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 134.084.460,95
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	€ 13.408.446,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017	€ 1.001.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 12.407.446,10
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2017	€ 24.341.565,04
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 24.341.565,04
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre	0,0000
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	<i>(XX,XX)</i>
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui;

2) con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione

anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo, predisposto dal responsabile del servizio finanziario, degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017 *	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	53.236.896,54	45.653.930,11	42.224.080,49	24.341.565,04	10.049.523,77	8.614.523,77
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	2.605.662,13	3.429.849,62	3.536.430,04	2.070.000,00	1.435.000,00	1.505.000,00
Estinzioni anticipate a seguito vendita azioni save(-)				10.653.914,60		
Estinzioni anticipate (-)	4.977.304,30		14.346.085,41	1.568.126,67		
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	45.653.930,11	42.224.080,49	24.341.565,04	10.049.523,77	8.614.523,77	7.109.523,77

	2018	2019	2020
Interessi passivi	1.001.000,00	565.000,00	492.000,00
entrate correnti	134.084.460,95	132.825.140,45	130.677.748,68
% su entrate correnti	0,75%	0,43%	0,38%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	420.767,64	2.685.964,37	1.373.086,82	1.001.000,00	565.000,00	492.000,00
Quota capitale	7.582.966,43	3.429.849,62	17.882.515,45	3.638.126,67	1.435.000,00	1.505.000,00
Totale	8.003.734,07	6.115.813,99	19.255.602,27	4.639.126,67	2.000.000,00	1.997.000,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il bilancio di previsione 2018-2020 è improntato sulla progressiva riduzione della spesa corrente e sulla possibilità di autofinanziamento delle spese in conto capitale attraverso la vendita di parte del patrimonio mobiliare e immobiliare.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base dei documenti di bilancio prodotti e dalle informazioni rese dai responsabili dell'ente.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti in relazione all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al DUP.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma degli investimenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i finanziamenti derivanti dalle alienazioni immobiliari e dalle alienazioni delle partecipazioni azionarie.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri il collegio ricorda che avendo deliberato l'aliquota massima prevista dalla legge non sarà più possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/03/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla bozza definitiva della nota di aggiornamento,
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario,
- delle variazioni rispetto all'anno precedente,

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

